

Roncadelle



DISTRIBUZIONE GRATUITA - Spedizione in abb. post. Art. 2 Comma 20/B L. 662/96 Filiale di Brescia - Registrazione Tribunale di Brescia n. 17/1997 del 9/5/97
Direttore Responsabile: MICHELE ORLANDO - Direttore Editoriale: MAURIZIO MILZANI - Stampa: M. Squassina (Bs) - Editrice La Rosa **MARZO 2007 ANNO XI - N. 1**

Gemellaggio Roncadelle Zavidovici

Perché Zavidovici?

Zavidovici è una cittadina bosniaca di 45.000 abitanti, situata a circa 150 chilometri a Nord di Sarajevo, colpita duramente dalla guerra che ha insanguinato la ex Jugoslavia all'inizio degli anni '90. Da allora le iniziative di solidarietà si sono moltiplicate; moltissime di queste portano i colori della terra bresciana che, anche in quella circostanza, non ha mancato di dimostrare la propria sensibilità e la propria solidarietà. Uno dei primi comuni che hanno dato il loro sostegno fu quello di Roncadelle, grazie anche all'interessamento di Agostino Zanotti, da sempre impegnato sul fronte della cooperazione internazionale con i Balcani. Zanotti risulta tra i promotori della Ambasciata della Democrazia Locale (ADL) di Zavidovici, un'esperienza nata non solo per portare aiuti concreti ad una popolazione dilaniata dalla guerra, ma anche per promuovere iniziative volte alla promozione del confronto democratico, del rispetto del diverso, della integrazione di culture. Un'esperienza che si è allargata e che, con il passare del tempo, si è arricchita di aiuti e sostegno che ora provengono da molti comuni e alcune province del Nord Italia. Tra questi figura ancora, ovviamente, Roncadelle che nel proprio bilancio stanziava ogni anno una cifra a sostegno dell'ADL di Zavidovici.

CONTINUA A PAGINA 3



Veduta di Zavidovici.

Un milione di Euro per l'ambiente

L'Amministrazione Comunale di Roncadelle ha approvato un piano di investimento per il 2007 di circa 1.000.000 € per il risparmio energetico e per l'energia pulita. È il più grande investimento che il Comune di Roncadelle abbia mai fatto su questi temi.

IL SERVIZIO A PAGINA 8

Servizi scolastici maggiori garanzie per i residenti

Sono tre gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende raggiungere: ridurre gli adempimenti burocratici; rendere il sistema dei servizi scolastici comunali più giusto e contenere le tariffe.

IL SERVIZIO A PAGINA 6

Cala l'ICI aumentano le spese sociali

Approvato il bilancio preventivo 2007 con importanti novità che vanno a vantaggio delle nostre famiglie e dei cittadini, rese possibili dalla finanziaria 2007 che ha migliorato le regole del patto di stabilità.

IL SERVIZIO A PAGINA 13

Orari di ricevimento al pubblico

MICHELE ORLANDO - Sindaco
con responsabilità del settore Edilizia privata

Martedì dalle 09.00 alle 11.00 - su appuntamento
Mercoledì dalle 16.00 alle 18.00
Sabato dalle 09.00 alle 11.00

GIOVANNI MONTANARO - Vice Sindaco
Assessore all'urbanistica e viabilità

Martedì dalle 08.30 alle 09.45 - su appuntamento
Venerdì dalle 10.30 alle 12.00 - su appuntamento

GIANNI GORNO
Assessore alla pubblica istruzione, cultura, sport e informatizzazione

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Sabato dalle 10.00 alle 11.00 - su appuntamento

DAMIANO SPADA
Assessore al bilancio, tributi e attività produttive

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Giovedì dalle 10.30 alle 11.30

RENZO MAZZETTI
Assessore alle politiche sociali e sanitarie

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Giovedì dalle 10.30 alle 11.30

LORENZO BOSETTI
Assessore ai lavori pubblici, ecologia e rapporti con le associazioni

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Giovedì dalle 12.00 alle 13.00

DIFENSORE CIVICO
Primo mercoledì del mese

BIBLIOTECA 0-8 ANNI "Bi.bliò" - tel. 0302065094

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
ore 16.00-18.00
Sabato ore 9.00-12.00

BIBLIOTECA CIVICA
tel. 0302589631 - fax 0302589639
e-mail: biblioteca@comune.roncadelle.bs.it

Martedì e giovedì ore 14.00-20.00
Mercoledì e venerdì ore 14.00-18.00
Sabato e domenica ore 9.00-12.00

ISOLA ECOLOGICA

Lunedì - Giovedì ore 9.00-12.00
Martedì - Mercoledì - Venerdì ore 15.00-18.00
Sabato ore 9.00-12.00 / 15.00-18.00

PROTEZIONE CIVILE
Telefono 3382002674

FARMACIA COMUNALE
Telefono 0302584890

Riduzione dell'ICI

Raccogliendo la generale provocazione di ridurre l'ICI, dal 2007 viene dato inizio ad un piano di riduzione dell'ICI sulla prima abitazione, ma non applicando una riduzione dell'aliquota applicata, scelta molte volte troppo propagandistica e poco avveduta, ma aumentando il valore della detrazione applicata sull'imposta dovuta, favorendo soprattutto i proprietari di piccole abitazioni di residenza.

Dal 104/00 degli anni scorsi sale al 125/00 e l'intenzione è quella di poterla incrementare gradualmente nel corso dei anni prossimi anni.

Damiano Spada
Assessore al Bilancio

La detenzione dei cani

Nuova normativa | È stata emanata una nuova ordinanza sindacale (n° 60/2006) per disciplinare la tutela, la detenzione e la circolazione dei cani. Il principio fondamentale è quello di tutelare la serenità della convivenza tra l'uomo e la popolazione canina domestica e regolare il corretto comportamento degli accompagnatori degli animali nelle aree pubbliche, in merito ad igiene, pulizia, decoro e sicurezza. Tutti i detentori di cani dovranno adeguare, entro un anno, le recinzioni/cancellate delle abitazioni in modo da impedire l'uscita degli animali sulle aree pubbliche o private. I detentori di cani appartenenti a razze comprese nell'elenco dell'Ordinanza del Ministero della Salute, dovranno adeguare le cancellate/recinzioni entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'Ordinanza sindacale (pubblicata il 27/11/2006). Per tutti i cittadini che fossero interessati, il testo integrale dell'Ordinanza n° 60/06 è reperibile sul sito del Comune (www.comune.roncadelle.bs.it), area Polizia Locale.

Dalla Polizia locale

Rilevatori di velocità e passaggio con il rosso ai semafori: installate tre postazioni fisse |

Stanno per essere attivate tre postazioni fisse per la rilevazione automatica dei passaggi con il rosso alle intersezioni semaforizzate di via S. Giulia con via Laghetto, via Berlinguer con via Pertini, via Martiri della Libertà con via Castello/Mazzini. Le apparecchiature rilevano inoltre la velocità sostenuta dai veicoli in entrambi i sensi di marcia. L'Amministrazione Comunale ha optato per l'installazione di apparecchiature fisse, al fine di verificare comportamenti non idonei tenuti da utenti della strada, durante tutto l'arco della giornata, in particolare nelle ore serali /notturne, lo scopo è quello di limitare e contenere i numerosi incidenti stradali, che interessano le vie comunali citate, strade particolarmente trafficate e tristemente note per il verificarsi di sinistri anche mortali (Via S. Giulia, otto morti negli ultimi quattro anni). Tutti i cittadini, sono invitati al massimo rispetto delle norme dettate dal Codice della Strada.

scrivi alla redazione: redazione@comune.roncadelle.bs.it



Nei mesi scorsi, i Consigli Comunali di Roncadelle e Zavidovici hanno deciso di avviare le procedure per dare vita ad un gemellaggio tra le due comunità. La sottoscrizione ufficiale dell'atto avverrà in due momenti: ad aprile in Bosnia e a settembre qui a Roncadelle

Gemellaggio

Roncadelle-Zavidovici

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ora è giunto il momento di rinsaldare i rapporti e di dare un respiro più ampio a questa collaborazione ormai più che decennale. Da qui è nata l'idea di stringere un vero e proprio gemellaggio tra le due cittadine: idea partita dal Sindaco di Roncadelle Michele Orlando, che è stata presentata all'Amministrazione di Zavidovici da

Agostino Zanotti e che è stata subito accolta con entusiasmo. C'è un'altra motivazione che ha spinto l'Amministrazione Comunale a scegliere una realtà come Zavidovici. La Bosnia è nel cuore dei Balcani e i Balcani sono un pezzo importante (seppure talvolta trascurato) dell'Europa; un pezzo di Europa tenuto un po' ai margini dell'Europa. Ecco, questo gemellaggio vuole essere anche un ponte ideale che Roncadelle, nel suo piccolo,

vuole costruire per unire Zavidovici, quindi la Bosnia, quindi i Balcani nel loro complesso, all'Europa; un ponte che dovrebbe servire a facilitare e a favorire un nuovo avvicinamento nei rapporti tra questi popoli, con la prospettiva che un giorno ci si possa trovare uniti nell'Unione Europea.

La trasferta in Bosnia

La sottoscrizione ufficiale dell'atto di gemellaggio avverrà

in due momenti distinti: ad aprile una delegazione di roncadellesi si recherà a Zavidovici per partecipare alle celebrazioni organizzate dalla loro Amministrazione Comunale, mentre il prossimo autunno sarà la volta dei Bosniaci recarsi a Roncadelle per incontrare la cittadinanza.

I dettagli dell'accoglienza verranno definiti nei prossimi mesi, quelli per la trasferta in Bosnia sono invece già decisi.

L'idea di fondo è che il gemellaggio non si riduca ad un semplice incontro tra le due amministrazioni comunali. Un gemellaggio ha senso se riesce a coinvolgere davvero le due comunità e se si riesce creare dei contatti nei diversi ambiti che possano durare nel tempo. Per questo la delegazione che si recherà a Zavidovici sarà il più possibile rappresentativa del nostro paese. Vi faranno parte rappresentanze di:

- Amministrazione e Consiglio Comunale;
- Consiglio Comunale dei Ragazzi;
- Associazioni e gruppi di volontariato locali;
- Consulte della Pace e della Cultura;
- singoli cittadini.

Come fare per aderire?

Le delegazioni delle diverse realtà sono definite; pertanto si informa il cittadino che 10 posti sono disponibili per quanti vogliano aderire alla trasferta di Zavidovici.

Dal punto di vista organizzativo, questo è il programma. La partenza è prevista per il tardo

pomeriggio di giovedì 19 aprile e il viaggio verrà effettuato in pullman (durata: 14 ore circa); la mattina di venerdì sarà dedicata al riposo, il pomeriggio alla visita della città; sabato 21 sarà interamente dedicato alle celebrazioni ufficiali; domenica 22 è prevista una visita a Sarajevo e nel pomeriggio la partenza per il ritorno; l'arrivo a Roncadelle è previsto per le prime ore della mattina di lunedì.

Per l'espatrio è necessario essere in possesso della carta di identità valida per l'espatrio,



mentre non è necessario il passaporto. Dal punto di vista dei costi, il Comune sosterrà quello per il pullman, mentre restano a carico dei cittadini che si iscriveranno quelli relativi al pernottamento e ai pasti (il costo giornaliero complessivo si aggira intorno ai 40 Euro, pertanto la spesa stimata è di circa 150 Euro o poco meno a persona).

Chi fosse interessato è invitato a rivolgersi presso la Biblioteca o all'Ufficio Segreteria, negli orari di normale apertura al pubblico.

In caso di iscrizioni eccedenti al numero dei posti disponibili verrà data priorità a quelle pervenute prima.

testimonianze

Con la guerra negli occhi e la pace nel cuore

Un incontro con Agostino Zanotti

FRANCESCA MOMBELLI

Avevo solo dieci anni quando è scoppiata la guerra nei Balcani, ma conservo tutt'ora il ricordo vivo di un conflitto che ha suscitato molta impressione ai miei occhi di bambina. Una guerra così vicina, ma che appariva anche tanto lontana se osservata dal mio punto di vista ovvero il piccolo e ovattato mondo di Roncadelle. Un giorno di maggio, però, la guerra arrivò anche qui; precisamente quando si seppe che un nostro compaesano, Agostino Zanotti, era miracolosamente sopravvissuto ad un attentato che aveva coinvolto il suo convoglio di aiuti umanitari diretto a Zavidovici e in seguito al quale avevano perso la vita tre suoi amici e collaboratori: Guido Puletti, Fabio Moreni e Sergio Lana.

Nonostante ciò la catena di solidarietà che collega Brescia alla Bosnia non è stata interrotta ed ora, alla vigilia del gemellaggio fra Roncadelle e Zavidovici, abbiamo deciso di interpellare chi, nonostante la sua drammatica esperienza personale, si è posto sempre in prima linea e non ha mai smesso di battersi per garan-

tire alla popolazione bosniaca assistenza e soccorso, prima, e diritti umani e democrazia, poi.

Signor Zanotti, qual è la realtà di Zavidovici?

“Zavidovici è una piccola cittadina bosniaca che, durante la guerra, diventa una delle tante Sarajevo dei Balcani. La città diviene il centro dell'iniziativa dei pacifisti bresciani a seguito dell'incontro casuale tra persone conosciutesi prima che la guerra iniziasse. Quando cominciano a scoppiare le bombe, da un legame di amicizia nasce la solidarietà tra le diverse comunità e iniziano i convogli di cose e persone da e verso la Bosnia. Se l'avvio del progetto è casuale, non lo è invece il lungo percorso che a partire da quel primo incontro si sviluppa e la volontà di assistere i gruppi più svantaggiati di ogni nazionalità. Vengono avviate le prime attività di emergenza in Bosnia e, contemporaneamente, comincia la fase dell'accoglienza in Italia dei profughi e delle vedove”.

Come nasce l'Associazione ADL e quali sono i suoi obiettivi?

“L'Associazione 'Ambasciata della Democrazia Locale a Zavidovici' nasce nel

1996, innestandosi sull'esperienza spontanea di un gruppo di pacifisti bresciani riuniti nel Coordinamento Bresciano Iniziative di Solidarietà che nel 1992 aveva cominciato a realizzare operazioni di soccorso e aiuto umanitario a favore della popolazione civile. Successivamente entrano a far parte di questo progetto altri gruppi di volontariato ed enti locali italiani; nasce così l'Associazione per un'Ambasciata di Democrazia Locale a Zavidovici. I progetti avviati a Zavidovici e nei territori circostanti hanno abbracciato tutti i settori dello sviluppo umano propriamente inteso, avviando iniziative in aree quali la formazione, lo sviluppo economico locale, la sanità, l'informazione, la protezione dei diritti dell'uomo. Il punto qualificante di queste iniziative sta però nella scelta di coinvolgere direttamente la comunità locale. Nessun intervento, infatti, può essere realmente proficuo senza la cooperazione fra le diverse realtà nazionali presenti sul territorio e senza l'impegno di ognuna ad affrontare e superare i problemi e le divergenze che erano state la causa scatenante del conflitto".

Cosa ci può raccontare della sua esperienza?

"Ho vissuto l'esperienza terribile della guerra, ho respirato l'odore di morte che

accompagna la guerra, ho nel cuore il dolore della perdita di tre compagni di viaggio: Guido, Sergio e Fabio. Ho conosciuto donne, uomini, bambini che lottavano per sopravvivere alla guerra, che resistevano con grande dignità al fiume di sangue che entrava nelle loro case. Ho voluto conoscere tutto questo per capire com'è possibile che l'uomo possa farsi così tanto del male, come possa cedere al male. Credo che l'umanità abbia solo una strada sulla quale costruire il proprio futuro ed è quella della convivenza, della Pace, della giustizia sociale, della fratellanza. La civiltà umana sta su questa strada, altre direzioni portano alla barbarie e alla guerra. Guardare l'altro come amico e non come nemico è il presupposto per costruire ponti di amicizia, quei ponti che la guerra in Bosnia, come tutte le guerre, distruggono. Mettiamoci in cammino, con coraggio e determinazione, fiducia e amore per l'altro, ciascuno con la propria storia, fede, cultura, con le proprie paure, per intrecciare le singole biografie nella biografia del Mondo, di un Mondo migliore".

Cosa rappresenta per lei e per la popolazione locale questo gemellaggio?

"Riconoscere che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che non basta stare bene

in casa propria, bisogna costruire una casa comune ove stare bene tutti. Capire che nelle nostre comunità, nei territori che abitiamo, abbiamo bisogno di costruire pratiche dell'incontro; che non basta usare il metro della tolleranza per accettare l'altro, dobbiamo conoscerlo, capirlo, confrontarci con lui e contaminarci. Questi piccoli viaggi rappresentano i mattoni per una nuova Europa, per l'Europa di donne e uomini che abitano luoghi diversi, che hanno saperi diversi, che praticano mestieri diversi, ma che sono uguali, non solo biologicamente, ma nei bisogni, nei desideri, nelle emozioni; che amano e odiano in modi uguali, tutti con un disperato bisogno di Pace".

Cos'altro potrei aggiungere a queste parole... Semplicemente potrei rinnovare un invito, che è anche il significato più profondo di questo gemellaggio: l'invito ad aprirsi senza timore alla contaminazione fra culture.

Troppo spesso questo termine – contaminazione – viene evocato solo nella sua accezione negativa; questa occasione, invece, ci permette di riflettere e di recuperare, una volta tanto, quelle sfumature profondamente positive che esso sottintende.

Manos Sin Fronteras ospite del Comune di Roncadelle

Stimolazione neurale

Felicità e salute a portata di mano

"Manos Sin Fronteras" ovvero "Mani Senza Frontiere" è un'associazione di volontari che opera da diversi anni a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di mettere a disposizione di tutti una tecnica semplice e millenaria, utile a migliorare il nostro stato di salute fisico e psichico. Ciò che caratterizza maggiormente la tecnica della **STIMOLAZIONE NEURALE**, è la gratuità dei trattamenti, la semplicità di apprendimento e la rapidità nell'ottenere risultati efficaci. L'unico requisito richiesto è la costanza nella pratica che più delle parole, rende evidenti i risultati. In particolare la tecnica agisce sui 3 grandi sistemi del nostro organismo, attualmente più colpiti: IL SISTEMA NERVOSO, IL SISTEMA IMMUNITARIO E IL SISTEMA DEL SANGUE. La tecnica una volta appresa può essere utilizzata, sia su se stessi

che su altre persone, senza nessuna controindicazione. **Gli strumenti del mestiere sono le nostre mani, che vengono semplicemente appoggiate su questi punti per un massimo di 5 minuti al giorno.**

Grazie alla sua naturalezza e semplicità la Stimolazione Neurale è concepita come complementare rispetto a qualsiasi altro intervento medico tradizionale. I corsi sono aperti a tutti, e rappresentano per ciascuno una preziosa possibilità per incrementare quotidianamente la propria salute e il proprio benessere. Per questo è sempre maggiore l'interesse che la tecnica riscuote a livello locale, tra enti no-profit e pubbliche amministrazioni, ovvero nei luoghi dove la tutela del benessere e della salute delle persone diventano sempre di più un obiettivo prioritario.

Grazie alla disponibilità e sensibilità del Comune di Roncadelle l'Associazione ha ottenuto il Patrocinio gratuito e sarà a disposizione per TRATTAMENTI GRATUITI nei locali messi a disposizione, sabato 17 marzo, cui seguiranno i corsi di apprendimento della tecnica a partire da mercoledì 21 marzo h. 20.45.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il n. 340/5459778 e visitare il sito www.manosinfronteras.org

Servizi scolastici

Maggiori garanzie per i residenti

Sono tre gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende raggiungere:

- 1. ridurre gli adempimenti burocratici, prevedendo alcuni automatismi per evitare inutili pratiche o dimenticanze da parte delle famiglie;**
- 2. rendere il sistema dei servizi scolastici comunali più giusto, rafforzando le priorità nell'accesso per i residenti a Roncadelle;**
- 3. contenere le tariffe, per impedire che gli aumenti dei costi dei servizi ricadano interamente sulle famiglie.**

Ecco di seguito, nel dettaglio, le regole principali previste nel Regolamento

deve penalizzare le nostre famiglie: per questo abbiamo pensato di rafforzare i meccanismi che danno priorità ai residenti, sia dal punto di vista delle iscrizioni, e quindi dei posti disponibili, sia dal punto di vista delle tariffe, prevedendo per i non residenti delle rette più alte. È comunque prevista una differenziazione a favore dei non residenti che hanno almeno un genitore che lavora sul nostro territorio i quali pagheranno meno degli altri, ma comunque più dei residenti.

Per concludere, per i residenti le tariffe continueranno a venire calcolate con il metodo dell'ISEE, mentre per i non residenti saranno previste tariffe fisse differenziate.

Scuola materna

Le rette per il servizio mensa delle scuole materne restano invariate per i residenti a Roncadelle. I non residenti che abbiano almeno un genitore che lavora a Roncadelle pagheranno la retta massima prevista maggiorata del 10%, tutti gli altri (non residenti che non lavorano a Roncadelle) la retta massima maggiorata del 25%.

Mensa scolastica delle scuole elementare e media

Qui si concentrano le maggiori novità. Per usufruire del servizio viene fissata una retta annua ripartita in nove quote mensili di pari importo (i mesi di maggio e giugno vengono considerati un mese solo); ovviamente – com'è adesso – la retta varia a seconda del tipo di servizio richiesto. Per ogni giorno di assenza da mensa è prevista una riduzione della quota mensile che corrisponde al 70% dell'importo giornaliero. In pratica, se un alunno non frequenta mai la mensa dovrà comunque pagare il 30% del costo del servizio e questo per diversi motivi. È vero che se uno è assente, il suo pasto quel giorno non viene preparato, ma ci sono comunque dei costi fissi che il Comune – cioè tutti noi – deve

Modalità di iscrizione

La principale novità consiste nel fatto che chi ha usufruito di determinati servizi l'anno precedente risulta automaticamente iscritto per i medesimi servizi anche per l'anno successivo. I residenti risulteranno anche automaticamente ammessi, mentre i non residenti saranno invece inseriti in una graduatoria per le ulteriori ammissioni. Gli unici che dovranno presentare domanda di iscrizione sono gli alunni che si iscrivono per la prima volta ad una scuola (nido, materna, elementare o media) oppure quelli che vogliono modificare il servizio usufruito l'anno precedente. Per ogni modifica al servizio che si rendesse necessaria in corso d'anno si è tenuti a comuni-

carla tempestivamente all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune.

Verranno stabiliti dei termini per le iscrizioni ai servizi; chi dovesse iscriversi in ritardo viene inserito in una graduatoria secondaria ed avrà diritto ad accedere al servizio solo in caso di disponibilità di posti.

Residenti e non residenti

Con la cosiddetta fiscalità generale comunale (le tasse e le imposte che tutti paghiamo) e con le tariffe vengono finanziati i servizi che il Comune di Roncadelle eroga agli alunni delle nostre scuole. Questi servizi sono molto apprezzati anche dai non residenti e lo si vede dal numero di iscrizioni sempre molto alto. Ciò però non

sostenere. Inoltre non va dimenticata la riserva del posto: un alunno può stare assente quanto vuole, ma al suo rientro troverà sempre il suo posto che resta prenotato; e anche questo ha un costo, se non altro perché impedisce a qualcun altro di usufruire del medesimo servizio. Ovviamente, se un alunno si ritira dal servizio, da quel momento non dovrà più pagare nulla.

Nel corso del 2006 è stato rinnovato l'appalto per il servizio mensa e il costo per il Comune è aumentato complessivamente del 16%. Viste le difficoltà economiche che molte famiglie ancora oggi incontrano per far quadrare i propri bilanci familiari, non abbiamo ritenuto giusto scaricare l'intero aumento del costo del servizio sulle tariffe. Se le famiglie richiedono un servizio è perché ne hanno bisogno, per questo è una nostra priorità contenere il più possibile le tariffe stesse. In concreto, l'aumento deciso è pari solamente al 2.5%, ma questa è una cifra media: in realtà l'aumento è graduale e va da 0% per la prima fascia al 5% per l'ultima. Insomma, dovendo far fronte ai maggiori costi del servizio abbiamo proceduto con equità favorendo i redditi più bassi.

Per il servizio mensa, i non residenti che lavorano a Roncadelle pagheranno la retta massima prevista maggiorata del 10%, tutti gli altri maggiorata del 30%.

Scuolabus

Il servizio di Scuolabus in proporzione è quello che costa di più, perché con le rette si paga una percentuale molto bassa del costo complessivo.

Per chi effettua due corse giornaliere (andata e ritorno) le rette sono rimaste invariate, mentre sono aumentate per coloro che effettuano più di due corse. Il principio è di favorire la permanenza alla mensa per chi ha i rientri pomeridiani, in modo da ridurre gli spostamenti e i tempi morti, razionalizzare le corse dello Scuolabus e contenerne i costi.

Doposcuola

Le rette per il servizio di Doposcuola per i residenti in pratica restano invariate; i non residenti che lavorano a Roncadelle pagheranno la retta massima prevista maggiorata del 10%, tutti gli altri maggiorata del 30%.

Servizi di pre e post scuola

Per il servizio di Pre Scuola sono previsti dei piccoli aumenti sia per la materna che per la elementare: da 25 a 35 Euro annui. I non residenti che lavorano a Roncadelle pagheranno 80 Euro annui, tutti gli altri 100 Euro.

Per il servizio di Post Scuola le tariffe continuano ad essere differenziate tra scuola materna ed elementare. Per quanto riguarda la prima, il costo annuo per i residenti passa da 50 a 70 Euro; per i non residenti che lavorano a Roncadelle la retta è di 160 Euro, per tutti gli altri non residenti è di 200 Euro annui. Per quanto riguarda invece la scuola elementare, la retta annua per i residenti passa da 25 a 35 Euro; per i non residenti che lavorano a Roncadelle la retta è di 80 Euro, per tutti gli altri non residenti è di 100 Euro annui.

Tutelare il potere d'acquisto delle famiglie

Come è risaputo, per effetto dell'inflazione i redditi delle famiglie ogni anno aumentano senza che ciò corrisponda ad un miglioramento reale delle proprie condizioni; se le fasce ISEE restano invariate, tutto ciò comporta il passaggio in fasce più elevate e quindi rette maggiori. Per evitare questo inconveniente (tecnicamente definito fiscal drag), abbiamo deciso di adeguare ogni anno automaticamente le fasce ISEE in modo da evitare aumenti di rette che non corrispondono effettivamente ad aumenti di reddito. Il tutto per tutelare maggiormente le famiglie di Roncadelle..



Equità e verifiche

Come si vede, questo lavoro di riordino dei servizi scolastici e delle relative tariffe è stato improntato a criteri di equità con un occhio di riguardo ai bilanci familiari. Le tariffe non venivano toccate da circa 10 anni: molte restano ancora invariate, alcune siamo stati costretti ad aumentarle, ma con percentuali di molto inferiori non solo all'aumento dei costi, ma anche all'andamento dell'inflazione in tutti questi anni. Altre due misure meritano una sottolineatura. La prima è l'abolizione della fascia esente: anche chi si trova nella fascia più bassa in relazione all'ISEE pagherà una tariffa minima. E questo per evitare che qualcuno possa usufruire gratis dei servizi comunali senza averne diritto. Per chi è davvero in difficoltà sono comunque previste sovvenzioni e aiuti, come è giusto che sia, ma senza automatismi; si procederà attraverso una relazione dell'Assistente Sociale, come per tutti gli altri servizi sociali erogati dal Comune.

Infine, abbiamo previsto, d'accordo con la Guardia di Finanza, un sistema di controlli a campione delle dichiarazioni ISEE presentate, per far sì che i principi di equità e correttezza siano effettivamente rispettati.

I testi completi del Regolamento e delle delibere che riguardano le tariffe sono disponibili presso l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune oppure sul sito: www.comune.roncadelle.bs.it.

Renzo Mazzetti

Assessore alle Politiche Sociali

Gianni Gorno

Assessore alla Pubblica Istruzione

Un milione di euro per il risparmio energetico e l'energia pulita

L'Amministrazione Comunale di Roncadelle ha approvato un piano di investimento per il 2007 di circa 1.000.000 € per il risparmio energetico e per l'energia pulita

“È il più grande investimento che il Comune di Roncadelle abbia mai fatto su questi temi – afferma il Sindaco Michele Orlando – e costituisce la concretizzazione della parte a mio modo di vedere più qualificante del nostro programma amministrativo”.

Entrando nel merito, il progetto prevede tre tipologie di intervento.

La prima, che fa la parte del leone anche dal punto di vista dei costi, è costituita dalla installazione di **quattro impianti fotovoltaici** su altrettanti edifici comunali: Scuola Elementare, Scuola Media, palestra della Scuola Media e ala nuova del Municipio. La superficie complessivamente occupata è di 522 metri quadrati. L'intervento, che ha un costo di circa 600.000 Euro, ha una potenza complessiva di 68 Kw (chilowatt) e consentirà di produrre ogni anno 75.000 Kwh (chilowattora) di energia elettrica pulita. Tenuto conto che il fabbisogno complessivo dei quattro edifici è di circa 217.000 Kwh, il risparmio in termini energetici è pari a circa al 30% e in termini economici, ai

prezzi attuali, è di circa 12.000 Euro. A questa cifra vanno aggiunti 32.000 Euro di “Conto Energia” che contribuiranno ad abbattere i costi dell'investimento e che saranno garantiti ogni anno e per vent'anni dagli incentivi statali. L'investimento non verrà realizzato direttamente dal Comune, ma dalla società comunale Roncadelle Servizi srl grazie ad un contratto di servizio sottoscritto nei giorni scorsi.



Il secondo intervento consiste nella sostituzione di tutti i **serramenti** e nel rifacimento dell'**involucro esterno** dell'edificio che ospita la **scuola media** statale “A. Gramsci”. Il costo dell'opera ammonta a poco più di 300.000 Euro. Attualmente l'edificio in questione (che è stato costruito negli anni '60) presenta una forte dispersione di calore il che comporta costi più elevati per riscaldare le aule. Dopo la

riqualificazione, che verrà eseguita seguendo i principi dell'edilizia eco-sostenibile, sarà possibile ottenere degli importanti risparmi nei costi di gestione a tutto vantaggio degli alunni e degli insegnanti. Al termine dei lavori si procederà poi alla nuova tinteggiatura esterna. Un analogo progetto si è appena concluso presso la locale Caserma dei Carabinieri, inaugurando così un nuovo modo di operare nell'ambito delle ristrutturazioni degli edifici esistenti: non più semplici “messe a norma”, ma vere e proprie riqualificazioni secondo quanto previsto dai concetti elaborati da “Casaclima”; l'obiettivo è rendere nel tempo tutti gli edifici comunali eco-compatibili risparmiando energia e quindi costi di gestione.

Infine, l'Amministrazione Comunale di Roncadelle ha stanziato una cifra di circa 40.000 per l'**acquisto di due automobili ecologiche** che sostituiranno due vecchie Euro 1 oggi in dotazione all'Ufficio Tecnico.

“Il 2007 dal punto di vista ambientale è un anno importante per noi – conclude il Sindaco di Roncadelle Orlando – perché con queste opere il nostro comune comincerà a fare quel salto di qualità che molti ormai ritengono necessario. Una delle emergenze che le istituzioni devono affrontare con grande decisione è sicuramente l'inquinamento. Noi nel nostro piccolo abbiamo deciso di fare un grosso passo in avanti nella direzione del risparmio energetico e dell'utilizzo di energie pulite, in linea con quanto previsto dal famoso Protocollo di Kyoto. Un passo al quale, mi auguro, ne seguiranno altri, nella consapevolezza che questi interventi non ci mettono solo la coscienza a posto perché inquineremo di meno, ma ci consentiranno di ottenere importanti risparmi nella gestione quotidiana del nostro patrimonio. E anche questo è un aspetto che non dobbiamo sottovalutare”.

lite, in linea con quanto previsto dal famoso Protocollo di Kyoto. Un passo al quale, mi auguro, ne seguiranno altri, nella consapevolezza che questi interventi non ci mettono solo la coscienza a posto perché inquineremo di meno, ma ci consentiranno di ottenere importanti risparmi nella gestione quotidiana del nostro patrimonio. E anche questo è un aspetto che non dobbiamo sottovalutare”.

Roncadellino



Anno 6, numero 1 (febbraio 2007)

e-mail: elerodari@libero.it

dalla scuola dell'infanzia

ECCO DUE BEI GIOCHI: ... PROVATE A GIOCARLI A CASA!...

PRIMO GIOCO: IL DUCA DI BARNABO'

Questo gioco si gioca mimando la canzone: diventa molto divertente se si varia la velocità da pianissimo ... a velocissimo.

Il Duca di Barnabò aveva una compagnia,
che stava su o giù, oppure a mezza via:
se stava su era su, se stava giù era giù,
se sta stava a mezza via, non era su nè giù.



tarantella di carnevale da cantare e da ballare

C'era una volta il signor Arlecchino,
che a tutti quanti faceva l'inchino.
Ma, se nessuno gli offriva il caffè,
lui si girava e faceva pè-pè

RIT: Ma cos'è, cosa non è! (bis)

Trallallalerolallala

E Pulcinella, grande imbroglione,
si divertiva a fare il burlone,
scherzava sempre, faceva arrabbiare
chi non voleva per niente giocare.

RIT: Ma cos'è,

Ecco con noi il dottor Balanzone,
da tutti quanti pretende attenzione
e se qualcuno non vuole ascoltare
resti con noi e si metta a cantare.

RIT: Ma cos'è,

Ma la più bella e la più carina
di tutti quanti è ancor Colombina,
si veste bene, è tanto elegante,
ma usa un profumo troppo piccante.



SECONDO GIOCO: LA PATATA BOLLENTE

I bambini sono disposti in cerchio e, al suono di una musica, si passano una palla fingendo che sia una patata bollente. Quando la musica si ferma, il bambino che se la ritrova in mano viene eliminato o fa una penitenza.

FRASI CELEBRI

ALESSIA: oggi faccio il cincipiato (l'anticipo)

RITA (alla maestra che chiede se sta facendo benzina):

... No, faccio il benzinatore!

ALESSIA: Nadia è nel vestitoio (spogliatoio) che piange.

CHIARA, alla maestra che dice "bambini ho combinato un pasticcio": ... Allora fai la pasticceria?

ALESSIA si accorge che piove e dice, preoccupata, alla maestra: ... Ho tutta la roba stesa fuori !!!

IN BIBLIOTECA...

Da gennaio le visite a "Biblo", la biblioteca dei piccoli ospitata dalla nostra scuola, sono state calendarizzate per permettere a tutte le sezioni di accedervi con regolarità.

Maestra: Su bambini, svelti: Silvia, la bibliotecaria, ci aspetta.

Alice: Maestra, non occorre che ci dici come si chiama: lo sappiamo!

Davide: lo ci vado sempre, prendo anche i libri.

Marco: anch'io ci vado... Tutti in coro: Anch'io... anch'io... anch'io!!!

Silvia ci accoglie come sempre con un sorriso e un libro speciale scelto apposta per noi. Ci sono tante storie da leggere divertenti, tenere, dolci, magiche, che parlano di quello che fanno i bambini, ma anche brr...un po' paurose e perché nostregate... ascoltare è un'avventura sempre emozionante.



Anche i bambini delle classi prime elementari frequentano la biblioteca, quella della scuola, allestita con la collaborazione del Comitato Genitori.

Quando sono in biblioteca - si vede dalle facce e dalla agitazione - sono felici.

Della biblioteca dicono che ... *E' comoda ... Possiamo sederci come e dove vogliamo ... E' ben arredata ... Siamo proprio fortunati ad avere la biblioteca ...* I bambini della 1A dicono:

"Posso leggere in silenzio" (Arianna); "Posso prendere i libri che voglio" (Mattia); "Posso imparare a leggere" (Annalisa); "Scopro nuove cose" (Simone, Martina e Alex); "Conosco nuovi libri" (Mineko); "Scopro nuovi personaggi" (Michela); "Posso portare i libri a casa e leggerli quando voglio" (Alessandra); "Posso guardare le immagini" (Nicolò); "Posso incontrare lettere nuove che ancora non conosco" (Chiara); "Posso sfogliare i libri e osservare ciò che mi interessa" (Federico).

In viaggio verso l'isola della felicità

A Settembre i bambini di prima hanno iniziato un viaggio, un lungo viaggio che li accompagnerà sull'isola della felicità per scoprire tanti fantastici personaggi: Mirtillo, il mago maestro; Fiammetta, la fata freddolosa e distratta; Tea, la talpa sportiva; Dodo, il simpatico delfino.

Anche il cielo è popolato da esseri meravigliosi e simpatici: Solone, il simpatico sole sarto; Lunetta, la luminosa luna lanterna; Vortice, il vento veloce; Nerina, la nuvola nera con il grande mantello.

Infine ci sono tanti altri amici: i due rematori Remo e Remigio, i due spaventosi pirati Prurito e Paura. E sulla zattera ci sono tanti bambini che cercano ... la felicità.

Ci auguriamo che in questo fantastico viaggio ogni bambino possa davvero imparare nuove cose nella gioia e nell'amicizia.

Le insegnanti delle classi 1A e 1C



INDOVINELLO

**Nella scuola, al secondo piano,
c'è una stanza che noi adoriamo:
ci facciamo gli esperimenti
ed usciamo sempre contenti.**

**Il tempo passa ma non ci accorgiamo
perché là dentro ci divertiamo.**

**Cara mamma, caro papà
... sai dirmi che stanza sarà?**

.....la soluzione è nella pagina seguente ➡

CHIARA E IL LIBRO PERDUTO

Quest'anno Santa Lucia ci ha lasciato un dono speciale a scuola: i biglietti per vedere a teatro una bellissima rappresentazione "*Chiara e il libro perduto*".

Lo spettacolo ci è piaciuto molto: parlava di una bambina che leggendo un libro ha vissuto tante avventure fantastiche. Ha conosciuto Visore, signore della televisione, che voleva convincerla a non leggere più e guardare solo la tv, così lei ha buttato il suo libro dalla finestra; poi ha conosciuto il Mago dei libri che voleva convincerla che leggere è meglio che guardare la tv.

Dopo tante incertezze, e con poca convinzione, Chiara alla fine ha deciso che doveva riprendere il suo libro. Per farlo ha dovuto però affrontare uno strano viaggio, attraversando porte magiche e incontrando personaggi particolari: una pittrice triste, una principessa e un principe che non conoscevano il finale della loro storia e i guardiani del Mondo dei libri.

Alla fine del viaggio Chiara si è ritrovata nella sua camera, il Mago dei libri le ha restituito il libro. Chiara aveva capito che leggere è molto meglio che guardare la televisione.

A noi bambini di 1A e 1C piace sia leggere che guardare la tv, perché tutte e due le cose ti permettono di imparare molte parole nuove e tante cose divertenti.

GRAZIE SANTA LUCIA!

I bambini di 1A e 1C





LA MISTERIOSA E BELLISSIMA STANZA DEL SECONDO PIANO È IL LABORATORIO DI SCIENZE

Nella nostra scuola al secondo piano c'è un vero laboratorio di scienze. E' una stanza grande e luminosa, con i tavoli lunghi e gli sgabelli girevoli con le ruote che a noi piacciono tanto. Alle pareti ci sono diversi armadi che contengono tanti attrezzi per fare gli esperimenti. Noi ci andiamo il mercoledì mattina e la lezione ci sembra sempre divertente.

A me piace perché possiamo fare gli esperimenti anche con l'acqua (Elisa G, Camilla, Paulius) - Nel laboratorio il tempo passa e noi non ce ne accorgiamo (Nicolò) - Anche la maestra è contenta quando ci andiamo (Federica, Giulia) - Noi vorremmo che ci fossero dentro dei veri animali ma non in gabbia (Martina, Sara) - Ci piace tanto scoprire cose nuove (Karolina, Emmanuele, Elisa S, Filippo, Andrea) Si possono fare cose che in classe non si potrebbero fare, per esempio gli esperimenti (Elisabetta, Enrico, Nicola).

(a cura dei bambini della classe 2E)



UNA META INSOLITA A VENEZIA

(Le classi 4C e 5E sono andate in gita a Venezia per visitare il ghetto e il museo ebraico)

Nella città nella quale è stato coniato il termine "ghetto", è iniziato il nostro percorso sulla memoria...

Chi non è mai stato o non ha mai visto immagini di Venezia? Questa bellissima città, unica al mondo, capitale della prima Repubblica Europea... con magnifiche chiese, palazzi stupendi, ...meravigliosi capolavori. Ma a Venezia non tutto è splendido come piazza S.Marco.

C'è un posto, fuori dai soliti itinerari turistici, che, a una prima occhiata, stona con l'idea che si ha di Venezia. Eppure è speciale lo stesso, ricco di luoghi da visitare e di storia. È la zona dove furono rinchiusi i veneziani di religione ebraica per quasi trecento anni, dove è nata una parola cupa: GHETTO.



Nel 1516 il governo della città decise che gli Ebrei dovevano abitare solo in una zona del sestiere di Cannaregio, vicino ad alcune fonderie (in veneto "gheti"). Durante il giorno, gli Ebrei potevano uscire dal ghetto per lavorare, ma la sera no: i grandi portoni d' accesso venivano chiusi e i canali attorno pattugliati da guardie.

Il posto era troppo piccolo per gli oltre seimila cittadini, che, per recuperare spazio, abbassarono i soffitti di alcune case per ricavare più appartamenti e aggiunsero dei piani ad altre, che diventarono, e sono tuttora, tra le più alte della città lagunare.

Ancora oggi il "gheto vecchio" è formato da case alte, alcune malandate, non particolarmente belle all'esterno. Ma ci sono luoghi interessanti da visitare, come il museo ebraico e le sinagoghe. Il museo si trova nel campo del ghetto; noi lo abbiamo visitato. È piccolo, formato da due stanze. Nella prima sono esposti oggetti sacri, nella seconda alcune coperte che servivano a coprire la Torah. Tra le cose viste, quelle che ci hanno più incuriosito sono la jad e l'hannukah. La jad è un piccolo oggetto a forma di mano, usato per tenere il segno durante la lettura della Torah per non rovinarla. All'interno si possono mettere delle essenze, così mentre si legge, si profuma il sacro libro. CHI SBAGLIA (leggendo) DEVE RICOMINCIARE, perché la Torah è parola di Dio e non si può offendere Dio leggendo male.



L'hannukah è il candelabro a otto bracci, viene acceso durante la festa delle luci, dal 19 al 27 dicembre, per ricordare il miracolo dell'olio. Dopo una rivolta degli Ebrei, i Siriani - che occupavano la Palestina - chiusero il tempio di Gerusalemme. Dopo tre anni, il luogo sacro venne liberato, ma i sacerdoti ebraici dovevano riconsacrarlo. Purtroppo non avevano l'olio sacro necessario per accendere la sacra Menorah: ne era restata una sola ampolla, bastevole per un giorno; per miracolo, quel poco olio, bastò per tutto gli otto necessari alla riconacrazione. Questa festa è quella più vicina al nostro Natale per il periodo in cui si svolge e per il fatto che i bambini ricevono doni. Vengono cucinate speciali frittelle: si lessano le patate, poi si schiacciano e impastano con uova, sale e noce moscata. Il composto viene fritto a cucchiaiate.

Un'altra notizia curiosa è che gli Ebrei fanno il funerale alle Torah consunte e malandate, e le seppelliscono.

Abbiamo avuto modo di visitare anche un'altra sinagoga, quella Levantina. Per entrare i maschi hanno dovuto indossare la kippah, il piccolo copricapo ebraico, in segno di rispetto.

All'esterno non si capisce che è un luogo di culto, non ci sono segni, né particolari fregi, neppure al pianterreno. Solo salendo al primo piano si capisce cos'è. La stanza dove gli Ebrei si riuniscono durante le ricorrenze è meno grande di quello che ci aspettavamo. I banchi sono disposti in modo che i fedeli siano di fronte gli uni agli altri e formano un passaggio centrale. In fondo a questo, da una parte c'è un pulpito sovrelevato, di legno intarsiato; dall'altra c'è l'armadio sacro, dove viene riposta la Torah



quando non c'è nessuna riunione religiosa. A noi ricordava molto un altare di chiesa e la guida ci ha detto che è uno dei pochissimi, se non l'unico, costruito così.

Finite queste due visite, ci siamo rilassati giocando e correndo nel "Campo del Gheto". Che bello senza auto, né motorini! Corri tu che corro anch'io, ci siamo avvicinati al muro opposto al museo. Sopra vi erano appese delle formelle bronzee, parlavano della Shoah... sono state il primo passo del percorso sulla memoria.

"Meditate che questo è stato..." (P. Levi "Se questo è un uomo")

Lo sapevate che da alcuni anni, il 27 gennaio a mezzogiorno, nelle scuole di Roncadelle si fa un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del nazismo?

LA GIORNATA DELLA MEMORIA *(considerazioni dei ragazzi della classe 3D)*

Cari lettori, di sicuro saprete cos'è la giornata della memoria, ma cogliamo l'occasione per rispiegarlo: il 27 gennaio, giorno in cui Russi liberarono il campo di concentramento di Auschwitz, si ricordano tutti gli ebrei sterminati dai nazisti.

In classe, noi ragazzi della 3D abbiamo letto dei brani riguardanti questo argomento e li abbiamo commentati insieme.

Oltre a ciò, insieme ai ragazzi delle altre classi, abbiamo visto uno spettacolo intitolato "Ho sognato la cioccolata per anni" riguardante una bambina ebrea che era stata rinchiusa in un campo dai nazisti che avevano tentato più volte di uccidere lei e sua mamma. La ragazzina, con la sua forza di volontà è riuscita a salvarsi insieme alla madre. In classe abbiamo poi commentato le varie fasi della rappresentazione sottolineando le situazioni che più ci avevano emozionato.

Secondo noi la giornata della memoria deve essere un giorno per ricordare l'orribile accaduto e sensibilizzare i giovani, che non hanno vissuto la triste esperienza della guerra e del fardello di dolore che l'accompagna, a non commettere più gli stessi errori.

DELLA SCUOLA MEDIA CI SCRIVONO I POETI di 3^a C

IN UN CAMPO DI GRANO
di Matteo Sciotta

Morte letale,
un campo fatale.
In lenta avanzata,
una grande ballata.
Un metro, dieci,
cento, mille,
morti assicurate
in una grande distesa
dove la paura è discesa.
Uno sparo, un tonfo,
una vita persa.
Si riprende la corsa,
il tempo si ferma.
Rumori, spari
e uomini senza sogni.
Il tempo riparte
ma in modo strano, veloce.
Lacrime che scorrono.
Un'unica emozione,
Paura.
Con in mano
un grumo di terra,
in un campo di grano,
saluta la vita.

VITA BIANCA
di Nicola Tassanì

Vita bianca come
un cadavere nella neve,
bianca
come uno sguardo
impaurito,
troppo sconvolto
per rendersi conto
di essere già morto.
Perché dovrei pensare
a quanto potrebbe essere
diverso il mondo
se davanti ho questa
misera vita bianca?
E così, lentamente,
mi spengo e mi addormento
come una candela
che non ha più cera.

IL TEMPO
di Denise Merlini

Uno sguardo,
un corpo,
un'anima,
lacerati da un tempo
che non passa.
Un minuto,
un'ora,
un anno,
segnati da un tempo
troppo lungo.
Morte,
disperazione,
orrore,
lasciati da un tempo
che non ha restituito
niente.

UN UOMO, UNA DONNA, UN BAMBINO
di Laura Sanna

Uomini,
se vogliamo chiamarli così,
strappati dalle loro case,
sfruttati fino all'ultimo respiro,
e poi uccisi senza pietà.
Donne private della bellezza
lasciate allo stato brado,
sfruttate per prolificare
e, sul punto di morte,
uccise senza rancore.
Bambini strappati dalle madri
senza mangiare, magri,
troppo magri
perfino per lavorare.
Uomini donne e bambini
che vorrebbero essere liberi
e respirare senza aver paura
di essere uccisi.
Uccisi da uomini onnipotenti
per un sì e per un no.
Un uomo, una donna, un bambino
nascosti senza parlare,
pensando che un respiro
potrebbe essere fatale.

IL TEMPO
di Sara Sagontì

Vedo gente accasciarsi a terra senza dignità.
Vedo morire persone che credono,
persone che ormai non sognano più,
persone che speravano e ora non pensano più.
Il dolore, parola che si trascina nel tempo
come una ferita inguaribile.
E l'odio soffoca tutto il mondo
per la vita di domani.

BELLE ANCHE LE POESIE
di
Paolo Zeni, Alessandro
Montanini, Gianluca Gillini,
Laura Deganello, Nikola
Vukovic, Marlevis Fernandez
Marrero,.....

Fra poco - sui tetti delle scuole - vedrete ... →



Approvato il bilancio preventivo 2007

Cala l'ICI, aumentano le spese sociali

Nella seduta del Consiglio Comunale del 15 gennaio scorso è stato approvato il Bilancio Preventivo 2007: sono previste spese correnti pari a 6 milioni e 200 mila Euro ed investimenti in conto capitale pari a oltre un milione di Euro.

“Siamo molto soddisfatti per l’approvazione di questo bilancio – affermano il Sindaco Michele Orlando e l’Assessore al Bilancio Damiano Spada – perché ci consente di confermare l’impianto generale che da anni ormai riproponiamo. Il nostro bilancio è sano, i conti sono in ordine, la parte corrente si regge senza l’utilizzo di risorse straordinarie come gli oneri di urbanizzazione. E questo è segno, senza dubbio, di una buona amministrazione e di una corretta gestione delle nostre risorse. Inoltre da quest’anno ci sono alcune importanti novità che vanno a vantaggio delle nostre famiglie e dei nostri cittadini che sono state rese possibili grazie al fatto che la Finanziaria 2007 ha migliorato le regole del Patto di Stabilità, consentendoci di poter disporre più liberamente delle nostre risorse rispetto al passato”.

Diverse, appunto, le scelte qualificanti che sono state approvate e che riguardano le spese correnti.

La prima è la riduzione dell’ICI che si otterrà attraverso un aumento della detrazione che passa da 104 ai 125 Euro. In pratica tutte le famiglie pagheranno 21 Euro in

meno di ICI, 70 non lo pagheranno più del tutto e vanno ad aggiungersi alle 160 famiglie che già non lo pagavano. È una scelta di equità quella fatta dall’Amministrazione Comunale, perché agire sulla detrazione, anziché sull’aliquota, consente di favorire in misura proporzionalmente maggiore i proprietari di abitazioni medio-piccole. Da sottolineare il fatto che il Comune di Roncadelle anche per il 2007 ha deciso di non introdurre alcuna addizionale IRPEF.

Altro elemento qualificante è l’aumento, pari a circa 60.000 Euro, delle spese so-

ciali che andranno a finanziare diversi progetti. Una quota di 30.000 Euro servirà a potenziare il servizio ad personam per gli alunni svantaggiati delle scuole elementare e media; 15.000 Euro saranno invece destinati a sostegno della maternità e della paternità; altri 15.000 serviranno per sostenere l’acquisto di libri scolastici da parte delle famiglie meno abbienti. In pratica si è stabilito di potenziare il sostegno alle famiglie di Roncadelle, con un occhio di riguardo a quelle con figli o che versano in una particolare situazione di bisogno.

Da sottolineare anche l’aumento del contributo per il Centro Sportivo Comunale che passa da 15.000 a 45.000 Euro e che è finalizzato a sostenere l’attività sportiva vista non solo dal punto di vista agonistico, ma anche da quello aggregativo ed educativo.

Investimenti sono previsti anche nel settore ambientale (con la previsione di una campagna di monitoraggio della qualità dell’aria che dovrebbe concretizzarsi nelle prossime settimane), nella sicurezza (con l’installazione di otto telecamere che garantiranno un sistema di video-sorveglianza sul territorio), nella cultura (con il potenziamento delle diverse rassegne promosse, anche grazie al contributo di sponsor privati).

LE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEL 2007

- ✓ Riqualificazione dell’involucro esterno dell’edificio che ospita la Scuola Media: 300.000 €;
- ✓ Piano Asfalti 2007 (manutenzione di strade e marciapiedi): 200.000 €;
- ✓ Ampliamento ed adeguamento dell’Isola Ecologica: 140.000 €;
- ✓ Pista ciclabile di Via S. Giulia (2° stralcio): 318.000 €;
- ✓ Interventi di manutenzione delle strutture sportive: 220.000 €;
- ✓ Riqualificazione del parco di Via Togliatti: 95.000 €;
- ✓ Manutenzione straordinaria altre aree verdi: 30.000 €.

Sono inoltre previsti altri interventi che non graveranno sul bilancio comunale perché realizzati grazie a convenzioni stipulate dall’Amministrazione Comunale con soggetti privati:

- ✓ Realizzazione nuovo edificio da adibire a magazzino e a sede per le associazioni presso l’area ex Ikea: a carico della società Mella 2000;
- ✓ Ristrutturazione della palazzina presso l’area ex Ikea: a carico della società Mella 2000;
- ✓ Riqualificazione del tratto Sud di Via F.lli Cervi: a carico della società Mella 2000;
- ✓ Realizzazione di 4 impianti fotovoltaici sopra i tetti del Municipio, della Scuola Elementare, della Scuola Media e della relativa palestra: intervento realizzato dalla società comunale “Roncadelle Servizi srl”.

Roncadelle più pulita

Ecco la fase 3

L'Amministrazione Comunale circa un anno fa ha avviato l'iniziativa "Roncadelle più pulita" con l'intento di migliorare la pulizia di strade, marciapiedi, parchi e aree verdi. Le prime due fasi sono state avviate nel 2006, da gennaio è partita la fase 3

FASE 1 > La prima tappa è stata quella dei cestini: sul territorio di Roncadelle ne sono stati installati 40 in più e 30 di questi sono stati "adottati" da altrettanti cittadini che cureranno il ricambio del sacchetto e contribuiranno così a garantire un maggior decoro della zona in cui abitano.

FASE 2 > Poi, in un secondo momento, l'Amministrazione ha stabilito che nelle quattro vie centrali del paese (Roma, S. Bernardino, Castello e Cismondi, quelle più frequentate e quindi più soggette ad

essere sporcate) una volta al mese venga vietata la sosta delle automobili, in modo da consentire una pulizia di strade e marciapiedi più accurata da parte della spazzatrice automatica e dell'operatore manuale.

FASE 3 > Dall'inizio dell'anno è partita la fase 3 di questo progetto che prevede due interventi definiti:

- a. la pulizia meccanica e manuale con divieto di sosta per le automobili è stata estesa anche ai due parcheggi di Via Marconi di fronte al cimitero: nella notte tra il secondo martedì e il mercoledì di ogni mese il divieto vale per il parcheggio COOP; in quella tra il terzo martedì e il mercoledì vale nel parcheggio davanti al negozio di fiori;
- b. oltre ai servizi appena descritti, è stato previsto uno spazzamento manuale di marciapiedi o parcheggi in diverse zone del paese, così organizzato:
 - zona centrale** (vie Roma, Castello, Togliatti, Amendola, Marconi e Matteotti): passaggio settimanale;

Al via la riqualificazione del Parco di via Togliatti

Terminati i lavori per la realizzazione del nuovo refettorio e quelli per la sistemazione delle aree esterne alle scuole elementare e media, è ora di dare il via alla riqualificazione del parco di Via Togliatti, ultimo tassello di un percorso che darà un volto nuovo all'intera zona.

Il parco si estende su di una superficie di circa 6.000 metri quadrati compresa tra le scuole e i condomini della cooperativa "Caduti Piazza Loggia" e, dopo 26 anni dalla sua realizzazione, necessita di un serio "tagliando" per renderlo di nuovo pienamente fruibile da parte dei cittadini, in particolare di quelli residenti nelle abitazioni limitrofe.

Nei mesi scorsi, l'Amministrazione Comunale ha coinvolto le famiglie che abitano nei quattro condomini della Cooperativa per presentare il progetto di massima e raccogliere idee, proposte e suggerimenti da inserire nella bozza definitiva, secondo un metodo partecipativo che da alcuni anni è stato introdotto a Roncadelle.

Il costo complessivo dell'intervento è di 95.000 Euro e questi, nel dettaglio, sono gli interventi previsti:

1. eliminare la siepe posta sul perimetro del parco che versa in pessime condizioni;
2. eliminare i due spazi posti presso gli ingressi Est e Nord e rilocalizzare i porta-biciclette;
3. diradare le alberature, eliminando alcuni esemplari malformati e quelli posizionati troppo vicini gli uni agli altri che impediscono un corretto accrescimento degli stessi;
4. mettere a dimora alcuni nuovi alberi sul lato Ovest, a distanza dalle proprietà private per non recarvi disagio;
5. realizzare un nuovo percorso interno che colleghi tutti gli spazi del parco;
6. realizzare un percorso pedonale che colleghi il vialetto compreso tra la scuola media e la scuola materna con l'ingresso Nord del parco;
7. rifare l'illuminazione pubblica e prevedere un sistema di videosorveglianza;
8. incrementare i parcheggi;
9. installare giochi a tema e prevedere un adeguato arredo urbano.

L'intera opera dovrebbe essere conclusa - imprevisti permettendo - entro l'estate.

zona gialla (vie Pertini, Falcone-Borsellino, Berlinguer, Ghislandi, Di Vittorio, La Torre, Moro, De Gasperi, Calzari, Bachelet, Terracini, Trebeschi): passaggio ogni quindici giorni;

zona rossa (vie Tien An Men, Cavour, Martiri della libertà, Mattei, Marcolini, Savoldo, Piazza Nikolajewka, parcheggio vicino al parco di Via F.lli Cervi): passaggio ogni quindici giorni.

I passaggi manuali delle zone gialla e rossa sono alternati, una settimana si fanno le vie di una zona e l'altra settimana si fanno le vie dell'altra zona. È possibile che, a causa di particolari carichi di lavoro o di imprevisti, alcune vie possano essere saltate; in questo caso saranno le prime ad essere fatte la volta successiva.

Questo è l'impegno che il comune fino ad ora ha deciso di mettere per garantire una maggiore pulizia del paese. Vista la quantità di carte e cartacce che talvolta ci sono lungo le strade o nei parchi è però necessario un maggiore impegno da parte di tutti. Perché se in giro c'è sporco è vero che qualcuno non ha provveduto a pulire, ma è altrettanto vero che qualcuno ha sporcato. Per questo si potranno raggiungere risultati migliori tanto più crescerà la sensibilità e la collaborazione da parte di tutti.



Ma alla fine, all'ex IKEA cosa verrà?

Questa è la domanda che spesso ci sentiamo rivolgere da alcuni cittadini che hanno visto che i lavori procedono e sono curiosi di sapere come andrà a fine. Per dire la verità, nel numero di giugno del giornale "Roncadelle" era stato pubblicato un lungo articolo nel quale erano stati illustrati i progetti dell'Amministrazione Comunale in merito alla riorganizzazione degli spazi pubblici, compresa quindi la destinazione futura dell'area della ex IKEA. In ogni caso, per approfondire ancora un po' l'argomento, abbiamo sentito l'Assessore all'Urbanistica Giovanni Montanaro che ci ha fornito alcuni elementi precisi.

La palazzina. Questo edificio, l'unico che è rimasto in piedi, verrà completamente ristrutturato e ospiterà il servizio di igiene pubblica dell'ASL che oggi viene erogato negli uffici del piano terra dell'attuale sede ASL in Via Togliatti. Questo servizio non è rivolto direttamente ai cittadini di Roncadelle, serve a quanti decidano di aprire una nuova attività economica o di modificare l'edificio in cui svolgono un'attività già in essere e il bacino è quello di tutto il Distretto 2 di Brescia Ovest. Per questo si è deciso di decentrarlo e portarlo più a ridosso della tangenziale. L'ASL occuperà il piano terra, il primo piano e metà piano interrato; l'altra metà sarà invece utilizzata per individuare due magazzini per le associazioni di volontariato di Roncadelle. La palazzina occupa una superficie di circa 200 metri quadrati.

Il nuovo edificio. Un nuovo edificio verrà costruito nella parte Est dell'area, verso l'Autogrill dell'Autostrada, si svilupperà su due piani e occuperà una superficie di circa 600 metri quadrati. Vi troveranno posto il magazzino comunale, la cosiddetta "Casa delle Associazioni", i relativi magazzini, il Coro bandistico "Don Carlo Vezzi" e l'Accademia Musicale "Preludio".

Il parco. La restante parte dell'area della ex IKEA, pari a circa 23.000 metri quadrati, verrà attrezzata a parco pubblico. Lungo l'autostrada è già sorta una collinetta che fungerà da barriera anti-rumore e il parco, nel suo complesso costituirà il terzo polmone verde di Roncadelle. Saranno previsti percorsi interni, giochi per i bambini, piastre per diversi sport. Tutta l'area verrà recintata, in modo da poter essere chiusa nelle ore notturne, e video-sorvegliata attraverso un sistema di telecamere.

Tutte queste opere saranno a costo zero per il Comune, visto che verranno realizzate dalla società "Mella 2000" a seguito di apposita convenzione stipulata con l'Amministrazione Comunale. Tutti i lavori dovrebbero concludersi entro un paio di anni.

Con la Legge n° 92 del 30 marzo 2004 il Parlamento italiano ha istituito per il 10 febbraio di ogni anno, la “Giornata del ricordo”, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. L’occupazione Jugoslava, che a Trieste durò quarantacinque giorni, fu causata non solo del fenomeno delle foibe, ma anche delle deportazioni nei campi di concentramento Jugoslavi di popolazioni inermi; in Istria, a Fiume e in Dalmazia, invece, la repressione Jugoslava costrinse oltre 300 mila persone ad abbandonare le loro case per fuggire dai massacri e poter mantenere la propria identità italiana. Per oltre cinquant’anni una parte del nostro Paese si è battuta per il giusto riconoscimento di questi figli d’Italia dimenticati, del loro sacrificio, del loro amore, del loro attaccamento alla Patria, giungendo in questo senso alla cosiddetta “Legge Menia”.

Vengono di seguito riportate alcune testimonianze.

Foiba di Basovizza e Monrupino

Oggi monumenti nazionali. Diverse centinaia sono gli infoibati in esse precipitati. Sul massacro di Basovizza il giornale “Libera Stampa” in data 1 agosto 1945 pubblicava un articolo dal titolo “Il mas-

Foibe

Una vergogna italiana

LUCA MAFFEI - CapoGruppo Consigliere “Roncadelle Futura”

sacro di Basovizza confermato dal CLN (Comitato di Liberazione Nazionale) giuliano. Piena luce sia fatta in nome della civiltà. Una dettagliata documentazione trasmessa alle autorità alleate della zona ed al Governo Italiano”. L’articolo riportava un documento sottoscritto da tutti i membri del CLN e di quelli dell’Ente costitutivo autonomia giuliana, che così denunciava i crimini

accaduti a Trieste tra il 2 e 5 maggio: “Centinaia di cittadini vennero trasportati nel cosiddetto Pozzo della Miniera in località prossima a Basovizza e fatti precipitare nell’abisso profondo 250 metri. Su questi disgraziati vennero in seguito lanciate le salme di circa 120 soldati tedeschi uccisi nei combattimenti dei giorni precedenti e le carogne putrefatte di alcuni cavalli. Al fine di

identificare le salme delle vittime e rendere possibile la loro sepoltura abbiamo chiesto consiglio agli esperti che hanno collaborato, a suo tempo, al recupero delle salme nelle Foibe istriane. L’attrezzatura a disposizione dei nostri esperti non è sufficiente data l’eccezionale profondità del pozzo, del numero delle salme e lo stato di putrefazione delle stesse...”.

Abisso di Semich

“... Un’ispezione del 1944 accertò che i partigiani di Tito, nel settembre precedente, avevano precipitato nell’abisso di Semich (presso Lanischie), profondo 190 metri, un centinaio di sventurati: soldati italiani e civili, uomini e donne, quasi tutti prima seviziati e ancor vivi. Impossibile sapere quelli che furono gettati a guerra finita, durante l’orrendo 1945 e dopo... La foiba ingoiò indistintamente chiunque avesse sentimenti italiani, avesse sostenuto cariche o fosse semplicemente oggetto di sospetti o rancori. Per giorni e giorni la gente aveva sentito le urla strazianti provenire dall’abisso, le grida dei rimasti in vita, sia perché trattenuti dagli spuntoni di roccia, sia perché resi folli dalla disperazione. Prolungavano l’atroce agonia con sollievo dell’acqua stillante. Il prato conservò per mesi le impronte degli autocarri arrivati qua, gravi del loro carico umano, imbarcato senza ritorno...”.

(Testimonianza di Mons. Parentin - da “La Voce Giuliana” 16 dicembre 1980).

Causa di morte nelle foibe

«... La causa mortis può essere stata:

1. proiettile d'arma da fuoco, di solito sparati al cranio;
2. precipitazioni dall'alto con gli effetti che ne derivano: fratture multiple, commozione, shock traumatico grave, embolia...;
3. trauma da corpo contundente (bastone, calcio di fucile, bottiglie...) o acuminato con conseguenti fratture;
4. questi diversi momenti variamente combinati, sia come cause sovrapposte, sia come concorrenti.

L'effetto, cioè la morte, non deve essere stato necessariamente immediato: è ammissibile anche che, nonostante ferite e traumi, la morte sia avvenuta a distanza di tempo o per sete o per fame».

Studio medico legale eseguito su 121 infoibati, recuperati nel dopoguerra, da R. Nicolini e U. Villasanta, sotto l'egida dell'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni dell'Università di Pisa. Direttore F. Domenica.

Iniziative dalla Biblioteca

Esplorazioni... non solo celesti

L'Associazione Don Chisciotte, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Roncadelle presenta "Esplorazioni... non solo celesti".

■ **Venerdì 23 marzo 2007 ore 20,45:** inaugurazione della personale di Matelda Benaglia in esposizione sino al 30 marzo 2007, Sala Civica Comune di Roncadelle, via Roma 50, tutti i giorni dalle ore 16,00 alle 19,00, domenica ore 10.00-12.00; apertura serale sino alle 22.00 (venerdì 23, martedì 27 e giovedì 29).

■ **Venerdì 30 marzo 2007:** Serata all'Osservatorio Planetario Serafino Zani di Lumezzane (Bs), numero chiuso, prenotazioni biblioteca comunale ogni martedì dalle 18.30 alle 20.00.

Serate d'Autore per genitori, insegnanti e adulti

■ **Giovedì 12 aprile 2007 ore 20,30: "PAROLE PER DIRLO".** Il piacere di leggere con i bambini per affrontare insieme i nodi della vita. **Cosetta Zanotti**, scrittrice-illustratrice, e **Marisa Bonomi**, psicoterapeuta infantile, intervengono in una serata indirizzata a genitori, insegnanti ed educatori di asili nidi, scuole materne ed elementari.

■ **Domenica 27 maggio 2007 ore 21,00: Stefano Bordiglioni**, lo scrittore per l'infanzia.

Gli incontri si terranno presso la Sala Civica di via Roma 50.

Giocare e crescere con la musica

L'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Comunale (via Roma, 50) di Roncadelle organizzano "GIOCARRE & CRESCERE CON LA MUSICA", laboratorio di espressione musicale. Si propone un percorso di sviluppo e crescita delle abilità creative, espressive e comunicative attraverso il suono e il movimento, elementi universali che accompagnano l'uomo fin dalla sua origine, un percorso che educa alla socializzazione, alla relazione, alla condivisione di emozioni e sensazioni, all'attenzione verso sé e l'altro da sé, al piacere e alla gioia di stare insieme. Il laboratorio è rivolto a bambini di età compresa fra 3-6 anni. Sarà organizzato in incontri a cadenza settimanale, nei giorni e nelle aule da destinarsi in accordo con l'Assessorato alla Cultura. Per informazioni ed iscrizioni: Alessandra Chiari, cell. 347.0438734.

RONCADELLE CIRCOLA

Domeniche... in SUV!

Domenica 25 febbraio: blocco totale del traffico. Il primo blocco a coinvolgere tutto il nord Italia. Uno si aspetta di vedere il proprio paese o la propria città pullulare di ciclisti e pedoni... e invece no! A sfrecciare imperituri per le vie del borgo sono sempre loro, gli immancabili Euro 4, tra cui svettano gli Sport Utility Vehicles (SUV), i pachidermici fuoristrada da città, emblema della follia dell'ipermotorizzazione contemporanea. Tutto ciò è semplicemente ridicolo: come ha dimostrato un recente sondaggio di Legambiente oltre l'80% degli italiani si dice favorevole ai blocchi del traffico, pur riconoscendo che il loro valore è puramente simbolico. E allora perchè lasciare che circolino alcune categorie di veicoli, specialmente quando questi hanno emissioni di CO2 in media di 5 volte superiori a quelle degli altri veicoli? Come se l'inquinamento fosse fatto solo dalle polveri sottili... e la CO2, quella non è inquinamento? E il protocollo di Kyoto? E infatti il 70% degli intervistati ritiene che il blocco andava esteso anche alle auto Euro 4. Come sempre la società civile è un passo avanti... e i nostri politici che pensano? Urge procrastinare.

Dove sono gli incentivi all'acquisto di auto di piccola taglia e cilindrata? E il potenziamento delle ferrovie (intendo della capacità, non della velocità)? Che fine ha fatto l'idea di un monitoraggio in grado di incentivare economicamente gli spostamenti sostenibili? È evidente che ci sono altre priorità.

Allora penso che sia giunto il momento di prendere noi l'iniziativa: facciamo vedere ai nostri politici che siamo più bravi di loro, che davvero siamo un passo più avanti, ma non solo con le parole, con i fatti! Lasciamole a casa a riposare le nostre auto e riscopriamo il piacere di una passeggiata o di una gita in bicicletta. Approfittiamo di questa Quaresima per fare un bel fioretto del non consumo: impegniamoci a lasciare l'auto a casa almeno un giorno a settimana. A trarne beneficio saranno i nostri polmoni e, perchè no, anche le nostre tasche.

Incontri culturali per tutti

GIAN LUIGI VERNIA

L'iniziativa doveva chiamarsi "Libera Università Popolare", poi si è optato per un'etichetta meno pomposa, come "Pomeriggi Insieme". Si tratta di incontri culturali su argomenti diversi, che si tengono ogni giovedì pomeriggio presso il Centro Sociale in via don Carlo Vezzoli.

Davanti ad una platea di circa quaranta partecipanti, i vari relatori hanno parlato finora di dialetto bresciano (dr. Maurizio Milzani), di storia bresciana (prof. Dino Visini), di filosofia (prof. Flavio Martello), di giardinaggio (prof. Marino Lorenzi). Si sono organizzate anche due visite in città col prof. Visini per conoscere alcuni monumenti di epoca romana e medievale. E non poteva mancare una serata di poesia con alcuni autori locali (Michele Gallitto, Simona Pancheri, Matteo Settura).

I prossimi incontri riguarderanno la storia di Roncadelle con visita al castello locale (G. Luigi Vernia), la pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia e relativa visita (prof. Guiotto) e alcuni argomenti di medicina (prof. Trabucchi e dott.ssa Buccio). Gli incontri, organizzati dal Comune con la collaborazione della Consulta della Cultura e del Centro Sociale e avvalendosi della preziosa opera organizzativa di Livano Piazza, sono aperti a tutti. Tutti possono aderire e tutti possono suggerire nuovi argomenti e visite culturali, da inserire nelle prossime programmazioni. Basta rivolgersi alla Biblioteca Civica o al Centro Sociale (Luigina Vernia). Visto il successo dell'iniziativa e per venire incontro alle esigenze e alle pressanti richieste di altre persone che lavorano, si sta pensando di organizzare (a partire dal prossimo Ottobre) anche incontri serali settimanali presso il Centro Civico. Quando si dice voglia di cultura!

Roncadelle com'era

La memoria storica di una comunità, come quella di una famiglia o di una persona, si conserva anche attraverso le immagini fotografiche. E la nostra comunità locale si avvale da quasi trent'anni di un archivio fotografico, conservato presso il Comune, le cui riproduzioni, già utilizzate in passato per mostre e pubblicazioni, saranno prossimamente raccolte in un DVD, che potrà essere poi fornito a chiunque ne faccia richiesta.

Ma siamo convinti che esistano, presso associazioni e privati, altre foto e diapositive di interesse storico locale, che potrebbero essere adeguatamente valorizzate e riprodotte nel DVD. In particolare, possono risultare di grande interesse le vedute del paese, gli edifici più antichi, le cascine, gli ambienti e i momenti di lavoro, le classi scolastiche, la vita sociale e religiosa, gli avvenimenti sportivi, culturali e politici, i personaggi e il patrimonio artistico locale. L'unico limite che poniamo è quello dei 20 anni: dato il carattere storico e retrospettivo di questa raccolta, l'immagine (o l'oggetto che essa riproduce) deve avere più di 20 anni. Chi intende aderire all'iniziativa deve solo consegnare le foto o le diapositive alla Biblioteca Civica, che sarà in grado di restituirle ai proprietari nel giro di pochi giorni. (G.L.V.)

Il mercatino del tempo che fu

Da anni, ogni ultima domenica del mese, siamo abituati a vedere il "Mercatino del Tempo che Fu" e da anni siamo abituati a vederlo sempre più dinamico. A rafforzamento della sua importanza, dal 2001 è stato riconosciuto come ente autonomo per la gestione del mercatino e questa scelta ha davvero permesso al Mercatino di raggiungere risultati ancora più interessanti, e ben superiori ad ogni previsione. Nello scorso anno 2006, grazie alle quote versate dai partecipanti, il mercatino ha portato nelle casse comunali la cifra di Euro 37/000/00 che, come da impegno preso con l'Amministrazione Comunale, è stata devoluta a favore delle organizzazioni di volontariato presenti sul nostro territorio ed a favore di iniziative varie iniziative socio-culturali. Come da anni, ed è importante ricordarlo, queste somme permettono la realizzazione di molti appuntamenti fissi presenti nella vita della cittadinanza del nostro Comune, fra cui:

- Carnevale in collaborazione con l'Oratorio
- Sagra di San Bernardino in collaborazione con la Parrocchia;
- Domeniche di castagnata e vin-brulè in collaborazione con gli Alpini ed il Soccorso Ambulanza, durante il mercatino di Ottobre e Novembre;
- Santa Lucia per le scuole materne e per la casa di riposo;
- Mercatino e festa di Natale in collaborazione con il Centro Sociale;
- Contributo per la settimana dell'anziano, per la settimana del Volontariato, al gruppo Missionario Onlus; al gruppo Casa Amica-Caritas, all'AIL, alla Protezione Civile.

Inoltre, ad arricchimento del patrimonio artistico presente in Comune, grazie alle scorse edizioni di Roncadell'Arte, in questi ultimi anni vengono acquistati anche delle opere d'arte di artisti rinomati a livello provinciale.

Un particolare grazie è dovuto all'operato dell'Associazione, nella persona del proprio Presidente Signor Chizzolini Giuseppe e dei componenti del Consiglio Direttivo, ed al nostro ufficio Commercio che seguono assiduamente tutto quanto riguarda l'operato del "Mercatino del tempo che fu".

Infine ricordiamo sempre che il mercatino è presente tutte le ultime domeniche del mese presso le gallerie del Centro Commerciale Brescia 2000.

Spada Damiano
Assessore alle Attività Produttive

Chi non conosce James? Ex parrucchiere, ex presidente del SARC ed ex roncadellese, da molti anni impegnato nel volontariato locale, egli si dedica da una dozzina di anni alla poesia dialettale con costante passione e con apprezzabili risultati. “Braze e falie” è un’ampia scelta dei suoi versi. Si tratta di 66 composizioni di vario argomento, tenute insieme dalla riproposizione di un mondo che sembra destinato a scomparire insieme ai suoi valori, alle sue tradizioni e alla sua lingua. Vi si mescolano ricordi lontani e affetti vicini, memorie e riflessioni, rimpianti ed esortazioni, ironie e celebrazioni. L’autore spazia in un arcobaleno di sentimenti, che vanno dal sorriso alla malinconia, dalla riconoscenza all’amicizia, dall’evocazione all’invocazione, dall’amore filiale all’amore coniugale, dall’augurio affettuoso alla intensa commozione per un lutto che ha colpito un amico o l’intera comunità. In toni pacati, colloquiali, sommessi, velati a volte da commozione o rallegrati da un’occasione conviviale, i suoi versi raccontano e rimandano sempre ad una riflessione. Essi invitano a puntare sugli eterni valori della solidarietà, dell’amicizia, dell’umiltà, della dignità, della gratuità, della pace, necessari alla buona convivenza sociale e al benessere individuale. Buona parte delle composizioni sono dedicate agli alpini, nei quali l’autore vede personificati i valori ai quali si ispira. E la scelta del dialetto appare scon-

Lo scorso 20 dicembre è stato presentato, presso la Casa dell’Alpino, il volume “Braze e falie”, una raccolta di poesie in dialetto di James Roberto Ferroni.

Si tratta di un evento locale significativo, sia per la valenza ideale che assume oggi la scelta del dialetto, sia perché è la prima pubblicazione in dialetto di un autore roncadellese, se si esclude il volume di poesie dialettali pubblicato nel 1951 dall’avv. Carlo Turlini, poeta bresciano che ebbe con Roncadelle una lunga frequentazione e che, con l’occasione, presentiamo qui di seguito

Poesie in dialetto

GIAN LUIGI VERNIA

tata, pienamente coerente con i contenuti della sua poesia. Essa evidenzia, infatti, che l’attuale conflitto tra lingua e dialetto non è tanto tra presente e passato, tra progresso e conservazione, tra globale e locale, quanto tra identità comunitaria in pericolo e massificazione incombente. È questo un ulteriore motivo (oltre al valore espressivo di molti termini) per continuare a trasmettere il dialetto ai giovani. Il volume di James è disponibile presso la Casa dell’Alpino, l’edicola di via Roma e il negozio “Casa e Luce”. Il ricavato della distribuzione viene interamente devoluto in iniziative benefiche presso le parrocchie di Roncadelle e Castegnato.

Non era propriamente Roncadellese Carlo Turlini (1904-1964), apprezzato avvocato penalista e letterato, essendo nato e vissuto a Brescia. Ma nella stagione estiva, soprattutto in età giovanile, egli veniva spesso a Roncadelle, dove la sua famiglia aveva proprietà terriere ed una villa di campagna in via S. Bernardino, nella quale si stabilì il fratello Aldo. Seguace del poeta Angelo Canossi (1862-1943), Carlo Turlini compose varie poesie in dialetto bresciano, ventitrè delle quali vennero pubblicate (insieme ad alcune versioni in dialetto di lirici boemi) nel gennaio 1951 dall’editore Gatti in un volumetto intitolato sempli-

cemente “Poesie dialettali”. Alcune di quelle composizioni furono ispirate dalla campagna e dal brolo che possedeva in Roncadelle, come la poesia che riportiamo, nella quale viene citata anche la vigna, l’ultima vigna del paese, che si trovava dove oggi sorge il Centro Sociale per Anziani. Solo un animo poetico riesce a soffermarsi tanto su una pianta di serenella (lillà). Solo un poeta riesce a farci immergere, con i suoni e le immagini, in un mondo ormai scomparso e a trasmettere sensazioni, emozioni e riflessioni valide per ogni tempo e per ogni uomo.

El mé bröl

di Carlo Turlini

Là ‘n fònd al bröl, dô che fenés la igna,
gh’è una portèla vècia e sgangherada
che ‘n mèz al mür che fa oramai le crèpe
a quac maniera la sta amò sarada.

Gh’è l’èrba sèmper missa dè rozada
e gh’è un mèrlo che là, lontà dal cias,
tòte le olte a derver la portèla
èl salta sò la pèrgola a ‘nmacias.

Lé, bandunada, pròpe arènt al mür,
gh’è crissit dè per lé ‘na serenèla
che nüssù varda o tòca e che curiusa
la vól signà dè sura a la portèla.

Dè là gh’è una buschina endò ògni tat
gh’è ergù che fa la lègna o pör sè sènt
ergù che passa e mòv sura ‘l sentér
le fòie che cròda e che va pèrse al vènt.

La serenèla quand che vé ‘l so tèmp
la fa ‘n balù dè fiur che par gna éra,
po’ vé l’èstat e ‘n mèz a le sò fòie
la scònd i sògn per ‘n’altra primaèra.

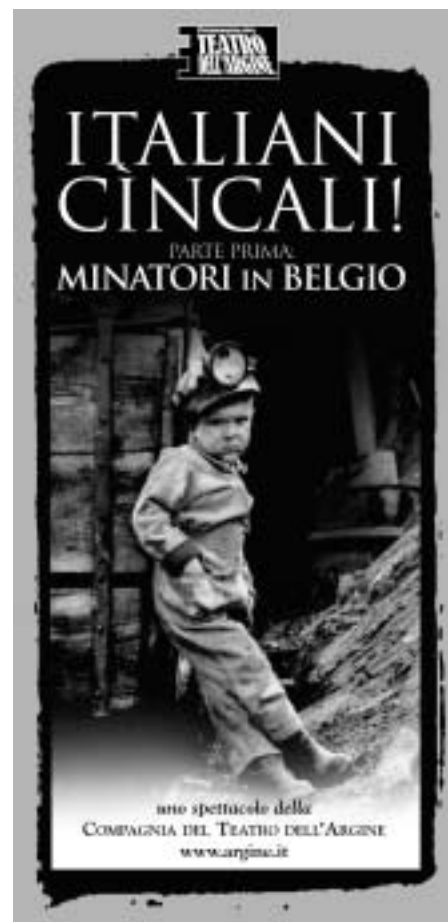
Mé la àrde a le olte e mè par pròpe
dè capi che la pòde ésser contenta,
o almanc, anche se l’è desmentegada,
perché issé sula nó la sé lamènta;

gh’è tacc che senza fa ‘na gran fadiga
i pòdarès cataga zó i sò fiur ...
ma i varda e i passa; e sè capés benóne:
l’è miga ròba che gh’è fat per lur!

Carnevale 2007



Il carro vincitore del 6° concorso di Carnevale 2007.



Rassegna *In Teatro* 2007

**Spettacolo del 21 marzo
in sostituzione di quello
del 14 "Il governo della sabbia"**

INSERZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

